

Museo Libero Andreotti
Incontri Venerdì 10 aprile, 16:30

MAURO PRATESI
Carrà incontra Berlinghieri



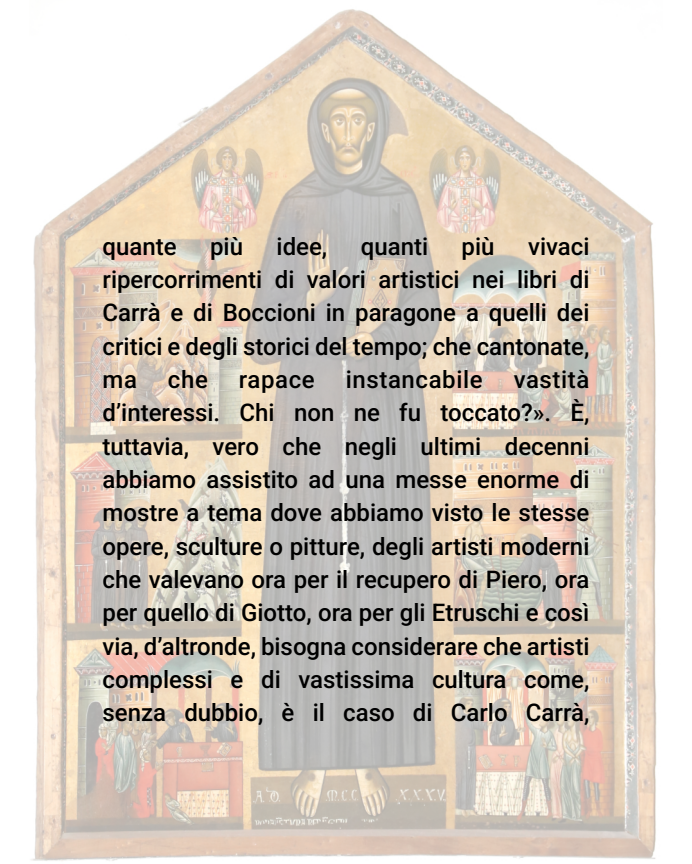


A. D. M. C. C. XXXV
M. C. C. XXXV




MAURO PRATESI
Carrà incontra Berlinghieri


L'argomento preso in considerazione non affronta la storia o la filologia (per altro assai nota) né tanto meno vuole avanzare nuove ipotesi di lettura, intorno alla famosa tavola di Bonaventura, casomai vuole pungolare l'ambiente degli studiosi d'arte antica che molto spesso ignorano i contributi formulati, in vario modo, nel corso del tempo, da parte di artisti e letterati, sopra opere o protagonisti del passato, considerandoli, spesso, poco interessanti o di nessun rigore filologico, e, invece, per dirla con Longhi: «E, del resto,



quante più idee, quanti più vivaci
ripercorrimenti di valori artistici nei libri di
Carrà e di Boccioni in paragone a quelli dei
critici e degli storici del tempo; che cantonate,
ma che rapace instancabile vastità
d'interessi. Chi non ne fu toccato?». È,
tuttavia, vero che negli ultimi decenni
abbiamo assistito ad una messe enorme di
mostre a tema dove abbiamo visto le stesse
opere, sculture o pitture, degli artisti moderni
che valevano ora per il recupero di Piero, ora
per quello di Giotto, ora per gli Etruschi e così
via, d'altronde, bisogna considerare che artisti
complessi e di vastissima cultura come,
senza dubbio, è il caso di Carlo Carrà,



non erano assolutamente monocordi, ossia, potevano riferirsi a più fonti possibili, ma indubbiamente, a questo punto, merita fare un ragguglio più puntuale ed anche, filologicamente, più preciso e stabilire, così, con più certezza quando e come certe citazioni furono assunte ed elaborate dai contemporanei evitando il solito calderone del recupero dell'antico e dei soliti nomi che tanto valgono per ogni messa.



Mauro Pratesi è stato docente di Storia dell'Arte Contemporanea nelle facoltà di Lettere e di Architettura dell'Università di Firenze e per oltre trent'anni titolare della cattedra di Fenomenologia delle Arti Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Ha pubblicato saggi su numerose riviste scientifiche, tra cui Bollettino d'Arte, Prospettiva, Antichità Viva, Paragone e Ricerche di storia dell'arte. Tra i principali volumi si ricordano L'arte del disegno nel Novecento italiano (1990), L'arte italiana del Novecento. La Toscana (1991), Gio Ponti (2015) e studi più recenti dedicati a protagonisti e temi dell'arte del Novecento italiano.

Museo Libero Andreotti
Incontri Venerdì 10 aprile, 16:30

MAURO PRATESI
Carrà incontra Berlinghieri

